

Gestione appropriata dell'asma grave: una sfida corale

L'asma grave è una malattia complessa in cui intervengono diversi interlocutori, nell'ambito di un percorso terapeutico cronico e segnato da numerose decisioni cliniche. Le figure di diversi specialisti, del Mmg, del medico di Pronto Soccorso, ma anche il mondo economico-sanitario, ruotano intorno al paziente e contribuiscono a plasmarne in qualche modo la vita, intervenendo, a diverso titolo, a gestire la malattia, che così profondamente può influire sull'aspettativa di vita, oltre che sulle attività del quotidiano. In tutto questo, il centro, il motore di tutto è la persona con asma grave che necessita non solo delle migliori cure mediche, ma anche dell'ascolto, dell'attenzione, della "cura", nel senso più ampio del termine, indispensabili per organizzare un percorso di gestione sempre più efficace.

È in questo contesto che è stato composto il volume "Gestione appropriata dell'asma grave", pubblicato dalla rivista Tendenze nuove, della Fondazione Smith Kline (n.2 - 2017), con l'intento di portare alla luce lo stato dell'arte nella gestione dell'asma grave in Italia, tentando di rispondere non solo alle necessità dei professionisti operanti nel settore ma, anche, alle carenze percepite da parte dei pazienti. Il volume è stato presentato a Napoli il 9 novembre, di fronte a una platea di medici e operatori interessati all'argomento.

Lo Specialista e il paziente

"Gli indici di morbosità e mortalità per asma, nonostante la prevenzione primaria e secondaria, sono in aumento in Europa e in Italia. Per migliorare l'individuazione dei vari stadi di gravità dell'asma e l'adozione di strategie terapeutiche adeguate." - spiega **Gennaro Mazzarella**, Direttore UOC della Clinica Pneumologica SUN, Ospedali dei Colli di Napoli" - è necessaria una politica sanitaria che preveda l'interazione tra aziende ospedaliere e territorio." Aggiunge **Stefano Nardini**, Presidente della Società Italiana di Pneumologia (SIP): "L'asma grave rappresenta un problema da molteplici punti di vista. Innanzitutto il problema della sofferenza della persona". "Il secondo punto - continua- riguarda il fatto che si tratta di una patologia che coinvolge parecchie risorse sanitarie". Ma specifica: "Nell'affrontare il problema dell'asma grave dobbiamo, a fronte delle spese che sosteniamo, chiederci cosa guadagniamo dall'altra parte".

In questo contesto i pazienti stanno svolgendo un ruolo prezioso. **Sandra Frateiacci**, Delegato FederAsma e Allergie Onlus per i Rapporti istituzionali, sottolinea infatti: "Quello che stiamo cercando di fare insieme alle Società Scientifiche e ai medici è quello di portare all'attenzione delle istituzioni e dei decisori quelle che sono



Come migliorare la presa in carico del paziente con asma grave

Gennaro Mazzarella
Direttore UOC Clinica Pneumologica SUN
Ospedali dei Colli, Napoli

GUARDA IL VIDEO ▶



Attuale gestione dell'asma grave, sulla bilancia tra costi e benefici

Stefano Nardini
Presidente Società Italiana di Pneumologia (SIP)
Direttore UO di Pneumologia
Ospedale di Vittorio Veneto
ULSS2 Marca Trevigiana

GUARDA IL VIDEO ▶



La medicina di precisione al servizio della cura dell'asma

Anna A. Stanzola
UOC II Pneumotisiologia
AORN Ospedali dei Colli
Ospedale Monaldi, Napoli
Università Federico II, Napoli

GUARDA IL VIDEO ▶



Asma grave: cosa deve essere ancora fatto per migliorare la qualità di vita dei pazienti?

Sandra Frateiacci
Delegato FederAsma e Allergie Onlus
per i Rapporti istituzionali

GUARDA IL VIDEO ▶



Il Mmg nella gestione dell'asma grave

Patrizio Soverina
Medico di Medicina Generale, Asl Napoli 1
Responsabile Area Respiratoria
cooperativa COMEGEN
Responsabile SIMG Napoli
Area Respiratoria

GUARDA IL VIDEO ▶



Il paziente con asma grave al Pronto Soccorso

Vittorio Helzel
Direttore Pronto Soccorso
Ospedale dei Pellegrini
Asl Napoli 1 Centro

GUARDA IL VIDEO ▶

le prestazioni e le terapie che devono essere sicuramente fornite per questo tipo di popolazione".

La ricerca ha d'altra parte compiuto importanti progressi, rendendo disponibili nuovi farmaci che hanno ampliato le possibilità di cura. Spiega Anna Stanzola, dell'UOC di Pneumotisiologia, dell'Ospedale Monaldi di Napoli: "Disponiamo attualmente anche di due farmaci biologici che vanno utilizzati in base alle caratteristiche fenotipiche e anche genotipiche di ciascun paziente": omalizumab e mepolizumab, per cui - aggiunge la professoressa - "effettivamente abbiamo notato che un'ulteriore fetta di questi pazienti può essere trattata con successo".

Il punto di vista del Mmg

Se da una parte lo Specialista ha un ruolo cruciale nella gestione dell'asma grave, dall'altra, sul territorio, il Mmg si trova talora a condividere con il paziente le difficoltà. "Nell'ambito della medicina generale l'asma è difficilmente controllato" - conferma Patrizio Soverina, Mmg dell'Asl Napoli 1 - Anche perché spesso, seguendo le linee guida GINA, il Mmg "deve attuare un protocollo di difficile gestione nel setting della medicina generale".

Ma il ruolo del Mmg viene sottolineato anche dal medico di PS. Spiega Vittorio Helzel, Direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli: "Una volta gestita l'emergenza dell'attacco acuto, se il paziente è responder, una volta terminata l'osservazione di almeno 24 ore, "lo affidiamo ai nostri ambulatori intraospedalieri di allergologia o di pneumologia per ridefinire il suo stadio di patologia e ridefinire quello che può essere il setting assistenziale diagnostico-terapeutico, con un dialogo diretto con il Mmg".

Gli elementi per realizzare buoni standard di cura sembrano quindi esserci, quello che conta è ora la buona pratica.

Se non desidera ricevere ulteriori comunicazioni, può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003